«Fuga verso la vittoria» di Huston presentato a Mosca

# Undici uomini in campo e un gol per la libertà

**Il più recente film dell'anziano cineasta statunitense racconta di una incredibile e folle partita fra tedeschi e prigionieri ambientata durante la Seconda guerra mondiale**

**Tre inquadrature di «Fuga verso la vittoria» (a sinistra Stallone con l'anziano regista), il nuovo film di John Huston presentato con successo al Festival del cinema di Mosca**

**Nostro servizio**

MOSCA — Caro, vecchio Huston, resti sempre il migliore. Sia che tu diriga film «poveri» in cui credi (l'altro ieri *Il mistero del falco* e *Il tesoro della Sierra Madre*, ieri *Fat City*, oggi *Wise Blood*), sia che tu agisca «su commissione» filmando con la mano sinistra favolette commerciali da quattro soldi (il deludente *Phobia*), il tuo lavoro è sempre di quelli che fanno parlare. E dove non arriva il genio, arriva il mestiere, come nel caso di questo *Escape to victory* («Fuga verso la vittoria») accolto con applausi entusiastici al Festival internazionale del Cinema di Mosca e già annunciato da noi per la prossima stagione. Pensate un po': regista e sceneggiatori hanno immaginato che ad un certo momento della Seconda guerra mondiale (le date sono tutt'altro che precise, ma che cosa importa!), i nazisti si mettono in testa di organizzare un incontro di calcio a Parigi fra la «Nazionale» tedesca e una rappresentanza di calciatori prigionieri di guerra. Non basta: aggiungete una struttura narrativa abbastanza convenzionale (scelta di un gruppo di temerari per una missione rischiosa, allenamento allo scopo, esecuzione del compito con rischio di fallimento fino a pochi istanti dall'inevitabile successo) e confezionate il tutto con un gruppo di attori illustri di sicuro richiamo (Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelè). Avrete così un film divertente, simpatico, con lampi di genialità.

In poche parole incontrerete di nuovo il Cinema, quello con la C maiuscola.

Non conta quasi nulla che il tasso di verosimiglianza della storia si avvicini allo zero (ma durante la proiezione una signora seduta vicino a noi ci ha chiesto emozionata: «È il rifacimento di una vicenda realmente accaduta, non è vero?»). Non fa niente se sin dal primo fotogramma sappiamo già che tutto finirà bene e che i «nostri» riusciranno a battere gli avversari (il risultato finale è di 4 a 4, ma l'arbitro stava spudoratamente con i «nazi») e a fuggire mescolati alla folla che ha gioiosamente invaso il campo, dopo aver trasformato il tifo sportivo in una manifestazione di protesta contro gli occupanti. E non c'è nemmeno da far caso alla scelta dei personaggi (dal giuggiolone canadese agli impeccabili inglesi, all'ufficiale tedesco sportivo e, in fondo, antinazista) al limite dello stereotipo: ciò che conta è la dosatura e la gradevolezza della miscela, l'abilità del disegno complessivo, la maestria del montaggio, in una parola il gusto e la capacità di raccontare una storia.

C'è un metodo a cui molti critici ricorrono per dare un primo giudizio sui film che hanno appena visto, ed è il numero di volte che è venuta loro voglia di guardare l'orologio. Ebbene, noi assistendo a *Fuga verso la vittoria* l'ora non l'abbiamo mai guardata.

Film commerciale denso di invenzioni, abbiamo detto, la principale delle quali va individuata proprio negli ultimi venti minuti nella partita tra «i buoni» e i «cattivi», tra i cavalieri senza macchia e i malvagi. Anzi, l'intero film è concepito in funzione di questo momento finale. Utilizzando tutte le risorse del mezzo cinemaografico, dalla panoramica dall'alto sullo stadio al primissimo piano del pallone che sta per essere calciato dagli «undici metri», dal *ralenti* alla carrellata che segue Pelè mentre «dribbla» un avversario dopo l'altro giocando con un solo braccio, essendogli stato messo l'altro fuori uso dal colpo di un bieco hitleriano, Huston ci consegna il più bel «falso» sportivo che, tra gare automobilistiche, incontri di foot-ball americano, match di pugilato, corse di cavalli, il cinema ci abbia mai dato.

Non solo. Il vecchio regista non rinuncia affatto a dire ironicamente la sua, prendendo in giro nazisti e ufficiali inglesi ottusamente avvinti ai propri privilegi di casta anche fra le mura del campo di prigionia, e ribadendo la fiducia nei confronti di una competizione agonistica, ma incruenta.

E poi: sarà veramente da scartare il sospetto che l'evasione finale tra le braccia del popolo, mentre i partigiani che hanno faticato come cani per scavare un tunnel sotto gli spogliatoi vedono il loro lavoro rendersi vano, non nasconda un «messaggio» tutt'altro che banale: come quello per cui solo un vasto movimento di massa riesce a dar vita alle «grandi fughe»?

Film sportivo, si è detto, ed anche approdo di un regista che da sempre ha visto nello sport, con tutti i suoi guasti e magagne, una lezione di vita, un universo solo apparentemente separato in cui si riflettono i nodi e i conflitti della nostra esistenza quotidiana.

Se durante la proiezione del film di Huston l'orologio non lo abbiamo guardato mai, altrettanto non si può dire per la maggior parte degli altri film in programma, in cui il «già visto» si sommava spesso alla presunzione e alla banalità. L'unica eccezione è venuta dal film spagnolo *Il Nido* di Yasmine de Arminan, presentato fuori concorso. È la storia dell'amore fra una tredicenne e un vecchio uomo colto e affascinante, che si farà uccidere dalla Guardia Civil per soddisfare il desiderio della ragazzina di veder vendicati gli sgarbi ricevuti da un militare. Girato con grande abilità e tenendo d'occhio sia la lezione di Buñuel sia quella di Carlos Saura (la protagonista del film è la bimba di *Cria Cuervos*), il film è una di quelle opere strutturate in modo da consentire sia una lettura testuale che ricalchi pari pari la storia narrata, sia un approccio metaforico che faccia scorgere in controluce una parabola sulla Spagna di oggi e sull'impossibilità per gli esponenti delle vecchie e nobili classi, pur se antifascisti, di reggere il ritmo del tempo.

Altro titolo interessante, anch'esso colto nelle sezioni collaterali del festival, *Il tema* del sovietico Gleb Panfilov, di cui si ricorda, anni orsono *Domando la parola*. Accolto con particolare favore dagli spettatori sovietici, *Il tema* è uno di quei film sulla crisi degli intellettuali di cui non mancano esempi nel cinema occidentale. Un drammaturgo affermato ritorna per una breve vacanza nel paese in cui è nato: qui ha modo di confrontarsi con amici e conoscenti e constatare il proprio inaridimento creativo. Chiuso da un finale ironico-ottimistico (lo scrittore finisce vittima di un incidente stradale, ma non riesce neppure a morire, e a salvarlo sarà proprio un candido militare della polizia stradale appena deriso), il film segna un arretramento rispetto al discorso avviato dall'opera precedente (il ruolo di una donna attiva in una società segnata dall'immobilismo) ed è appesantito da un ritmo eccessivamente lento. Oltre questi limiti, tuttavia, funziona come indice di un'attenzione per temi e personaggi finora trascurati da una cinematografia che continua a guardare troppo alle opere magniloquenti ed edificanti.

**Umberto Rossi**

In TV quasi nascosto (a fine agosto) il film di Faccini

# *A chi dà fastidio Sarzana?*

*La RAI ha le gambe corte, come le bugie e tutte le «monellate» in genere. Anzi, più si va avanti e meno è difficile scoprirla, come si dice, in flagrante. Accade così che i prossimi 22 e 29 agosto andranno in onda sulla Rete 2, in seconda serata, le due parti del film — prodotto dalla RAI — Nella città perduta di Sarzana, scritto e diretto da Luigi Faccini e interpretato, fra gli altri, da Franco Graziosi e Riccardo Cucciolla.*

*Nulla di strano, se sotto questa angusta decisione non ci fossero decine di complicazioni e decine di ambiguità censorie che stanno diventando pane quotidiano alla Rete 2 dove sta andando avanti un processo di totale appiattimento sulle posizioni più ortodosse della maggioranza socialista; con la progressiva epurazione di chiunque non risulti omologo a quella linea. Il fatto è che il film di Faccini è pronto da oltre un anno e che in questi dodici mesi ha ottenuto un successo più che sincero in molti dei festival cinematografici più importanti — alla Biennale di Venezia, innanzitutto — e lì dove è stato programmato nei cinema — a Bologna, per esempio, e a Sarzana — il pubblico è sempre stato più che numeroso. Niente: alla RAI queste notizie non arrivano, e se arrivano, generalmente, si perdono rapidamente nei lunghi corridoi del Palazzo di vetro. D'accordo, tre mesi dopo un'aperta denuncia dell'Unità ( su queste stesse colonne il 17 aprile scorso) arriva la notizia dell'inserimento del film nel palinsesto estivo, ma la collocazione in due parti da trasmettere a una settimana di distanza una dall'altra e la destinazione in seconda serata, quanto meno rendono inquietante la decisione, anche tenuto conto che il film è costato alla RAI quasi un miliardo. «Sono cose che succedono», si sente dire sempre nei soliti corridoi di Viale Mazzini. Ma ogni volta non possiamo fare a meno di stupirci. «La divisione del film in due puntate così lontane tra loro e la data di programmazione così sfavorevole — ci ha detto Faccini — hanno tutto il sapore di una censura prettamente politica: in questo modo il film rischierà di essere meno seguito di quanto non lo sarebbe stato in una collocazione più corretta». D'altra parte i problemi sollevati da quest'opera sono piuttosto scottanti: il regista è andato a ricostruire i fatti drammatici di Sarzana dell'estate del 1921, quando un congruo numero di picchiatori fascisti si riunì in quella cittadina di tradizioni apertamente anarchiche e antifasciste, dando vita ad un'azione violenta come poche altre. L'Italia, inoltre, attraversava un periodo estremamente delicato, alla vigilia della firma di un ambiguo «patto di pacificazione» tra socialisti e fascisti.*

*E' evidente, a questo punto, come certe cose, certe rievocazioni storiche, nel sincero rispetto della realtà dei fatti, non vadano a genio a certi «influenti» personaggi di Viale Mazzini. Così, con molta semplicità e con una routine a dir poco allarmante, un film che cerca di raccontare fatti veri che potrebbero far riflettere viene prima dimenticato, poi, alla fine, proposto in condizioni estremamente disagiate.*

**n.fa.**

**Cucciolla nel film di Faccini**

# *PROGRAMMI TV*

## ☐ TV 1

**11.00 MESSA**
**12.15 LINEA VERDE** di Federico Fazzuoli
**13.00 JAZZCONCERTO:** «Italiani al capolinea» (1. parte)
**13.30 TELEGIORNALE**
**17.00 AVVENTURE** - Il fascino del rischio, il fascino del nuovo (2. serie): «Gli Incas: i figli del sole»
**17.50 QUEL RISSOSO, IRRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO**
**18.00 UN'ESTATE, UN INVERNO,** regia di Mario Caiano (rept. 4. puntata)
**19.00 POLIZIOTTI IN CILINDRO - I RIVALI DI SHERLOCK HOLMES:** «Il cavallo invisibile»
**20.00 TELEGIORNALE**
**20.40 LE AVVENTURE DI CALEB WILLIAMS,** (3. puntata)
**21.45 HIT PARADE** - I successi della settimana
**22.15 LA DOMENICA SPORTIVA**
**22.50 PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
**23.05 TELEGIORNALE**

## ☐ TV 2

**11.00 OMAGGIO A MAURO GIULIANI** - Musiche di M. Giuliani
**11.45 PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
**12.00 MONDO CHE SCOMPARE:** «Birmania: crocevia di frontiere»
**13.00 TG2 - ORE TREDICI**
**13.15 MORK E MINDY:** «Mork s'innamora»
**16.45 TG2 - DIRETTA SPORT:** Recco: pallanuoto; Misano: automobilismo; Prato: ciclismo; Predazzo: concorso ippico
**18.55 IL PIANETA DELLE SCIMMIE:** «L'umano volante»
**19.50 TG2 - TELEGIORNALE**
**20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT**
**20.40 TUTTO COMPRESO** - Regia di Giancarlo Nicotra, con Enrico Beruschi, Maria Rosaria Omaggio (6. puntata)
**21.50 CUORE E BATTICUORE:** «Jonathan Hart jr.»
**22.40 DIETRO L'OBIETTIVO:** «Gabriele Vasilico e Paolo Monti: nel territorio» (4. puntata)
**23.10 TG2 - STANOTTE**

## ☐ TV 3

**14.30 TG3 - DIRETTA SPORTIVA** - La Spezia: tennis, torneo internazionale; Rieti: pattinaggio a rotelle
**17.30 PEPPINO GIRELLA,** con Giuseppe Fusco, Gennarino Palumbo, Angela Luce, Eduardo De Filippo, regia di Eduardo De Filippo (rept. 2. puntata)
**18.45 PROSSIMAMENTE** - Programmi per sette sere
**19.00 TG3** - Intervallo con Tom e Jerry
**19.20 TORNA A CASA JAZZ**
**20.40 L'AVVENTURA** - «Il mondo degli animali»
**21.30 TG3** - Intervallo con Tom e Jerry
**21.55 TG3 - LO SPORT**
**22.25 CAROVANA D'ESTATE** - Itinerario audio-visivo per una vacanza da Fermi (1. puntata)

# *PROGRAMMI RADIO*

## ☐ RADIOUNO

ONDA VERDE - Per chi guida: 7.20 8.20 10.03 12.03 13.20 15.03 17.03 19.20 21.03 22.30 23.03 GIORNALI RADIO: 8 13 19 GR2 Flash, 10.12 23. 6 Musica e parole per un giorno di festa; 8.30 Edicola del GR1; 8.40-17.15 Selezione da carta bianca; 9.30 Messa; 10.15 Le galline pensierose di Malerba; 11 Con te sulla spiaggia; 11.45 Questo sì che è uno special; 12.25 Il salotto di Elsa Maxwell; 13.15 Tra la gente; 14 Incontro con George Harrison e Ella Fitzgerald; 14.30 Amore e musica; 15.10 Quelli che restano; 15.35-18.05 Vuoto spinto; 15.43 Signori e signore la festa è finita; 16.25 Bulli, pupe e jukebox; 18.30 Tototarga; 19.20 Musica breack; 19.50 «Norma».

## ☐ RADIODUE

GIORNALI RADIO: 6.05 6.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30 15.30 16.56 18.30 19.30 22.30. 6 6.06 6.35 7.05 7.55 Il mattino ha l'oro in bocca; 8.45 Ma che cos'è questo umorismo?; 9.35 Il baraccone vacanze; 11 Spettacolo concerto; 12 Le mille canzoni; 12.45 Hit parade 2; 13.41 Sound Track; 14 Domenica con noi estate - GR2 Sport; 19.50 Il pescatore di perle; 20.50 Attori italiani a confronto; 21.40 Facciamo un passo indietro.

## ☐ RADIOTRE

GIORNALI RADIO: 7.25 9.45 11.45 13.45 18.30 20.45. 6 Quotidiana Radiotre; 6.55 8.30 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Effimero estivo; 13.10 Disconovità; 14 La cerchiatura del quadro; 11.30 Il suono; 16.30 Controcanto; 17 «Un ballo in maschera», nell'intervallo (17.50) Libri novità; 19.50 La neve fantasma; 20 Le musiche di «Pranzo alle 8»; 21 Concerto sinfonico nell'intervallo (21.30) Rassegna delle riviste; 22.15 Mi ami?.

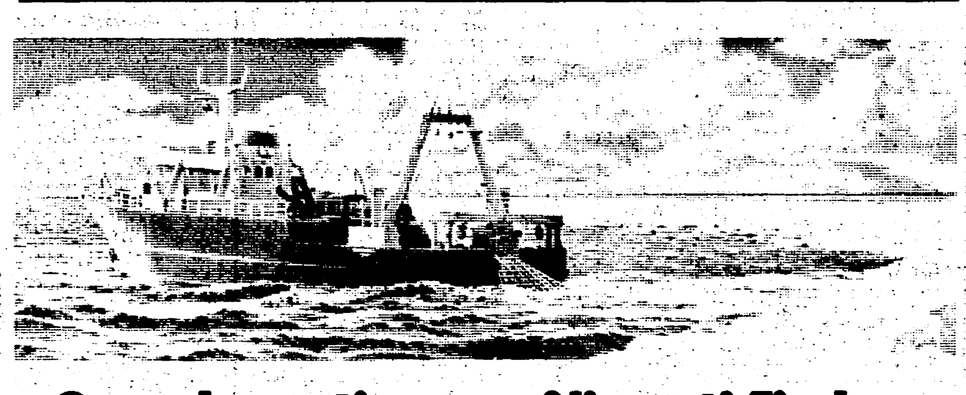

**Moskvich: l'auto più grande al prezzo più piccolo**

**L. 3.660.000**
franco concessionario IVA esclusa

anche in versione familiare L. 4.050.000

Importatrice e distributrice
ZAZ - MOSKVICH - LADA NIVA
bepi koelliker Importazioni S.p.A.
Sezione Automobili Sovietiche
V.le Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031
AVTOEXPORT USSR-MOSCA

**Concessionari**
■ ALESSANDRIA Cobianto Tel. 346220 ■ AOSTA Savianto Tel. 40450 ■ ARIANO IRPINO (AV) M. D'Agostino Tel. 891125 ■ BARI Sovietcar Tel. 360335 ■ BOLOGNA Autograda Tel. 278431 ■ BOLZANO SNC Automotor di G. Giorgnele Tel. 917219 ■ BRESCIA Auto Est Tel. 294189 ■ BRINDISI G. Tondo Tel. 26091 ■ CAGLIARI Esteraulo Tel. 46724 ■ CASTEL DI SANGRO (AQ) Belisari Patrizio Tel. 82405 ■ CESENA (FO) Automongo Tel. 28928 ■ CINISELLO BALSAMO (MI) A. Pasetti Tel. 6187835 ■ COMO G. Caruso Tel. 271503 ■ COSENZA Autocruzeiro Tel. 43763 ■ CREMONA F. Frazzassi Tel. 29447 ■ CUNEO Merc Auto Tel. 68376 ■ DOMASO (CO) E. Gregio Tel. 85311 ■ FANO (PS) Automarket Tel. 877101 ■ FELTRE (BL) L. Smurmotto Tel. 2500 ■ FIRENZE Garage Pratozza Tel. 353285 ■ GENOVA Assauto Tel. 880260 ■ GENOVA Bepi Koelliker Automobili Tel. 3993241 ■ JESI (AN) A. Simonetti Tel. 57537 ■ LANEZIA TERME (CZ) La Scala Auto Tel. 32110 ■ LEGNAGO (VR) Autoflorina Guadratero Tel. 20820 ■ LODI (MI) Concessionaria Signoroni Tel. 65794 ■ MAGLIE (LE) V.A.R.S. Tel. 23403 ■ MESTRE Autovega Tel. 989166 ■ MILANO Bepi Koelliker Importazioni Tel. 30031 - 799244 - 5397841 ■ MILANO Assocar Tel. 2827807 ■ NAPOLI P. Guerrini Tel. 657664 ■ NOCCIANO (PE) F. Di Meo Tel. 847114 ■ NOVARA Autostazione Piave Tel. 458155 ■ PACE DEL MELA (ME) Universal Auto Tel. 934278 ■ PADOVA Bepi Koelliker Automobili Tel. 774100 ■ PALERMO A. Maggio Tel. 528172 ■ PAVIA F.lli Cerma Tel. 21111 ■ PERUGIA G. Biasia Tel. 70989 ■ PIACENZA Agosti & Lunardi Tel. 384792 ■ PIEDIMONTE MATESE (CE) G. Guadagno Tel. 911217 ■ PISA FADACAR Tel. 48657 ■ PORDENONE Autovega Tel. 29746 ■ RAVENNA Nord Est Auto Tel. 460299 ■ REGGIO CALABRIA Recinchi Auto Tel. 25143 ■ ROMA Centrauto Portuense Tel. 5560612 ■ ROMA Martella Tel. 8109790 ■ SALERNO F. Salzano Tel. 353960 ■ S. B. DEL TRONTO (AP) Executive Car Tel. 5109 ■ S. ILARIO D'ENZA (RE) COMAC Tel. 679421 ■ SASSARI Automotor Tel. 274122 ■ TERNI Euroncamp Tel. 452103 ■ TIVOLI Concessionaria Auto di Magrini e Martovani Tel. 23732 ■ TORINO Bepi Koelliker Automobili Tel. 353636 ■ TRAPANI G. Cucaci Tel. 31848 ■ TRENTO Autoexport Tel. 980306 ■ UDINE Autoexport Tel. 293874 ■ VARESE Autostazione Internazionale Tel. 287310 ■ VENEGONO SUPERIORE (VA) Paggi & Moreci Tel. 858091 ■ VIGLIANO BIELLESE (VC) F. Cerra Tel. 510101 ■ VITERBO S.M. Automobilistica Tel. 35862 ■



**Quando porti a casa Alimenti Findus,**

**porti a casa Alimenti di valore.**

**valore in qualità,**

**valore in convenienza.**

FINDUS

80 XF I

**Marcella Bella a HIT PARADE**
questa sera alle ore 21,45 sulla rete 1 Tv

**Rinascita**
è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

PENSIONE **LUNA**
Telefono 0544/430236
Viale delle Nazioni, 95
MARINA DI RAVENNA
Camere con servizi - Solarium
Mensa a scelta cucina romagnola
Tutti i comfort - Cabina al mare

| | | | |
|---|---|---|---|
| Dal 15 al 31-5 | L. 14.000 | Dal 2 al 16-9 | » 20.000 |
| Dall'1 al 28-6 | » 15.000 | Dal 17 al 31-8 | » 17.000 |
| Dal 29-6 all'1-8 | » 17.000 | Dall'1 al 30-9 | » 15.000 |

Sconti per bambini e agevolazioni per ristorazione a 3 e più fuori